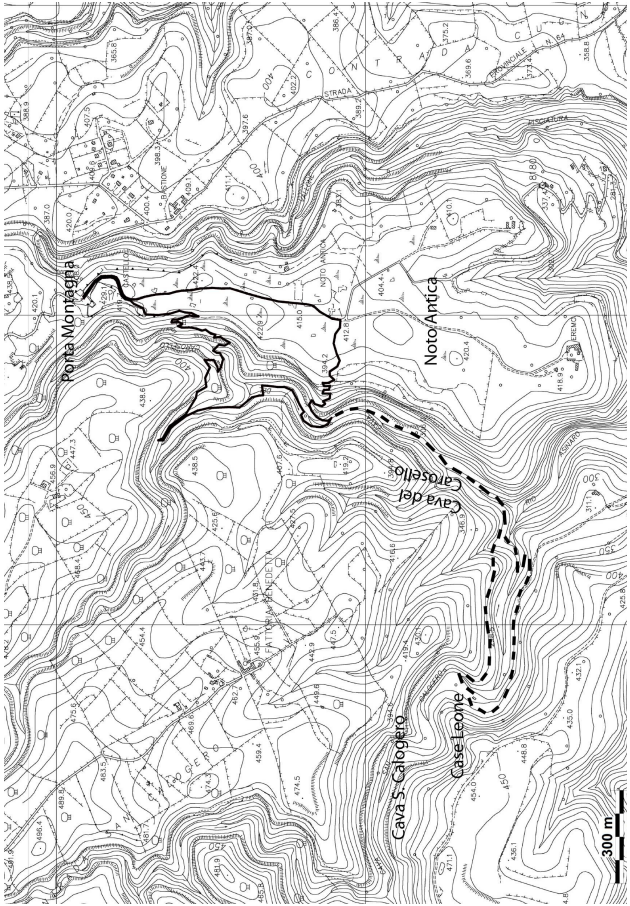

ENTI ED ASSOCIAZIONI PROMOTORI DELLA FESTA DEI SENTIERI IBLEI

Domenica 8 novembre 2009

"ANELLO DELLE CONCERIE DI CAVA CAROSELLO"

Raduno ore 8,30 a Noto Antica presso la "Porta della Montagna"

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO
Lunghezza: **km 5**
Durata: **ore 4**
Dislivello: **max 110 mt**
Difficoltà: **E** (Escursionisti medi)
Tipologia: **Strada, mulattiera e sentiero**

SI RACCOMANDANO
Scarpe da trekking, k-way o mantella per la pioggia, abbigliamento autunnale a strati, bastoncino, cappello, acqua e colazione al sacco.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Sentiero N°952:
"Anello delle Concerie di Cava Carosello"

Percorrendo la Statale 287 Noto-Palazzolo Acreide, si incontra, a 10 km circa da Noto, un bivio che ci conduce al Santuario della Madonna della Scala. Superato quest'ultimo, dopo qualche chilometro, si raggiunge l'importante sito archeologico di Noto Antica.
Lasciati gli autoveicoli nello slargo antistante l'ingresso principale di "Noto Antica", ci appare sontuosa la cosiddetta "Porta della

Montagna". Da qui ha inizio il sentiero N°952 denominato "Anello Concerie di Cava Carosello". Superata la Porta della Montagna (mt. 410 di quota), si percorre la strada sterrata che, costeggiando i ruderi dell'antico Castello, porta dopo 200 mt. alla "Piazza del Mercato" che rappresenta il punto di incrocio del sentiero ad anello. Percorrendolo in senso orario, si prosegue per alcune centinaia di metri in direzione sud fino a raggiungere una pregevole "Edicola Votiva". Poco prima si svolta a destra seguendo una stradella a fondo naturale che presto raggiunge una scaletta in legno che ci permette di superare la recinzione che delimita il confine del Demanio Forestale. Percorsi pochi metri troveremo, sulle destra, i ruderi dell'Abside di Santa Margarita.
Iniziamo quindi la discesa verso il fondovalle e incontriamo subito un punto panoramico ("Belvedere"), delimitato da uno steccato in legno, che ci permette di apprezzare uno splendido panorama sulle cave iblee. Appagata la vista, riprendiamo il sentiero per attraversare la "Porta di Santa Margarita", detta anche "Porta dei Mulini", probabilmente ad uso daziario. Questa discesa si snoda sul fianco occidentale del Monte Alveria e conduce al fondo della Cava Carosello, dove si trovano numerosi antichi manufatti utilizzati attivamente dall'uomo come le "Concerie", le "Gualchiere" ed i "Mulini ad Acqua".
La prima conceria, che si incontra quasi alla fine della discesa, è stata ricavata all'interno di una grotta prima adibita, probabilmente, a chiesa rupestre. Giunti al lussureggiante fondo cava, incontreremo il torrente Carosello nel punto in cui forma un piccolo laghetto (mt. 300 di quota). Risalendo il torrente si possono ammirare, su entrambi i lati, diverse "Concerie" (alcune dirute, altre in buono stato), ed i ruderi di un mulino ad acqua. Questi manufatti rupestri attribuiscono alla cava un particolare pregio storico-archeologico, raccontano di antiche fatiche e testimoniano una vivace attività artigianale che oggi si definirebbe di industria avanzata. Risalendo dal mulino si può osservare la condotta forzata dell'acqua che azionava la ruota con la mola sottostante. Proseguendo si incontra un altro rudere di mulino nei pressi di "Casa Carpino", detta anche "Casa de' Pulici". Dopo un centinaio di metri si incrocia un bivio dove bisogna svoltare a destra per seguire il sentiero che attraversa il fondovalle in cui scorre un piccolo torrente (Se al bivio invece si segue il sentiero di sinistra, si raggiunge presto una sorgente d'acqua, chiamata "Fontana Grande", con portata rilevante tale da fornire sufficiente acqua al Comune di Pachino). Superato il fondovalle, si comincia a salire incontrando presto un altro bivio, in cui bisogna svoltare sempre a destra per scendere verso un nuovo fondovalle dove si potrà ammirare una antica "Mangiatoia" ricavata nella roccia. Superata la mangiatoia, il sentiero inizia a salire decisamente e, dopo un po', incontra un'ampia zona di sosta da dove è possibile ammirare la morfologia della cava.
Si riprende la salita fino a raggiungere un'altra scaletta di legno che ci consentirà di scavalcare nuovamente la recinzione forestale. Superata quest'ultima, si arriverà presto alla "Porta dei Saccari", ossia quella porta che, nel tempo, ha vissuto un traffico intenso di animali carichi di sacchi di frumento all'andata e di sacchi di farina al ritorno. Attraversata la porta, si raggiunge subito la "Piazza del Mercato" dove si chiude il sentiero ad anello. Ripercorrendo poi a ritroso la strada sterrata che costeggia il Castello, si ritorna alla "Porta della Montagna" dove ha termine il percorso e nei cui pressi è possibile fruire di un'ampia e confortevole "Area Attrezzata".

N.B. Il sentiero che collega le "Concerie" di Cava Carosello con le "Case Leone" di Cava S. Calogero non viene descritto perché è stato reso percorribile solo da recente ed è ancora in fase di elaborazione la relativa segnaletica. Nella cartina allegata è comunque evidenziato con linea tratteggiata, a differenza della linea continua che indica l'anello delle Concerie.

ACCETTAZIONE RESPONSABILE DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti alla manifestazione odierna, avendo preso visione delle caratteristiche e delle difficoltà dell'escursione e avendola valutata adeguata alla propria preparazione psico-fisica, accettano di parteciparvi, essendo in grado di poter effettuare il percorso senza creare problemi a se stessi ed agli altri partecipanti, e sollevano tutti gli organizzatori della Festa dei Sentieri Iblei da ogni responsabilità per eventuali incidenti, infortuni e/o danni di qualsiasi natura che si dovessero verificare prima, durante e dopo l'escursione stessa.